

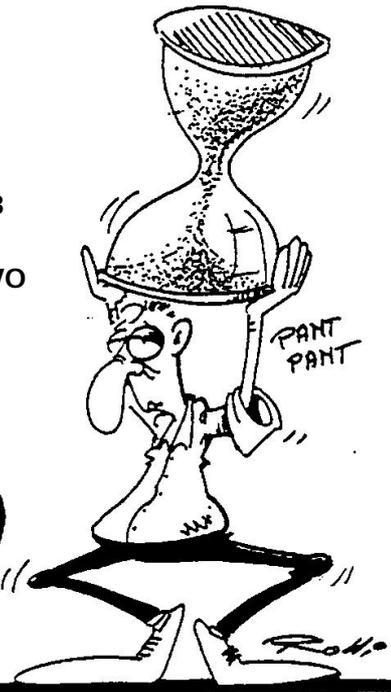


20 febbraio 2014

ANNO 34 - NUMERO 178

OPUSCOLO INFORMATIVO

IL CRONOMETRO



- Sommario:**
- 1 - ASSEMBLEA ASSOCIAZIONE
 - 2 - MUSEO DELLO SPORT
 - 3 - RIUNIONE C.D.
 - 4 - VARIE
-
- 5 - ARTICOLO DI FOGLIASSO
 - 6 - PER LA FESTA DELLA DONNA!
-

1 - ASSEMBLEA DELL'ASSOCIAZIONE

Si è tenuta regolarmente come previsto. Riportiamo il verbale della stessa.

Alle ore 20,45 del giorno 11 febbraio 2014, nei locali della Federazione Baseball di via Pio VII angolo via Passo Buole, in Torino, si è tenuta l'Assemblea Ordinaria dell'Associazione Dilettantistica Cronometristi Sportivi di Torino.

Viene eletto all'unanimità Presidente dell'Assemblea il Collega Annibale Gandini e Segretario la collega Patrizia Civallero.

Il Presidente verifica che sono presenti 37 cronometristi aventi diritto al voto più 6 deleghe. L'Assemblea in seconda convocazione è valida con qualsiasi numero di presenti.

Il Presidente invita quindi il Presidente Graziella Arduino a leggere la relazione del C.D. Quindi vengono invitati il Vice Presidente Vicario Federico Bartolini e il Vice Presidente Antonino Tocco a leggere i loro interventi.

Successivamente invita il Tesoriere a presentare il rendiconto economico e quindi il Revisore dei Fondi Comuni a presentare la sua relazione sul rendiconto.

Il Presidente dell'Assemblea mette quindi ai voti le relazioni che vengono approvate all'unanimità dei presenti.

Non essendovi interventi da parte dei presenti, alle ore 21,15 il Presidente chiude l'Assemblea.

Il Segretario
Patrizia Civallero

Il Presidente
Annibale Gandini

2 - MUSEO DELLO SPORT

Abbiamo inviato a "SPECCHIO DEI TEMPI" de LA STAMPA, uno scritto che riportiamo qui di seguito. Martedì 18 febbraio abbiamo ripreso i lavori per la sistemazione dello Stand. Appena pronto organizzeremo l'inaugurazione alla quale sarete tutti invitati.

ASSOCIAZIONE DILETTANTISTICA CRONOMETRISTI SPORTIVI

Quando abbiamo letto su LA STAMPA che il Museo dello Sport avrebbe dovuto chiudere, siamo rimasti male, molto male!

Qualche mese fa siamo venuti a conoscenza del Museo tramite il Panathlon Club Torino Olimpica, del quale sono soci molti cronometristi, ed abbiamo subito pensato di proporre al Presidente Arisi la realizzazione di uno stand dedicato a tutte le strumentazioni che dal 1945 ad oggi, sono state utilizzate per i servizi di cronometraggio nelle varie discipline sportive. E' una raccolta unica e completa con quanto di meglio esiste in materia e vale veramente la pena di offrirla al pubblico dei visitatori sportivi e non, che potranno rendersi conto di come si sia passati dal sistema "manuale" alle più moderne tecnologie in fatto di cronometraggio sportivo.

Il Presidente Arisi ci ha molto volentieri ascoltati e ci ha assegnato un angolo del Museo affinché potessimo concretizzare l'idea.

Abbiamo così acquistato alcuni armadi-vetrina e tavoli adatti al locale ad allo scopo, ed abbiamo iniziato a sistemare le apparecchiature e ora dovremo ancora provvedere al completamento e rifinitura dello stand, ma abbiamo dovuto sospendere i lavori per gli impegni di cronometraggio che ci vedono quotidianamente sui vari campi di sci della Provincia, piscine di nuoto, canottaggio sul Po e molti altri sport. Proprio in questi giorni riprenderemo e completeremo quanto avevamo previsto. Contiamo di approfittare dell'80° anniversario della fondazione della nostra Associazione di Torino, per festeggiare degnamente l'avvenimento ed inaugurare lo stand. Alla nostra festa parteciperanno le maggiori autorità della nostra Federazione, nonché le autorità torinesi e piemontesi degli sport per i quali svolgiamo i nostri servizi ed inviteremo i rappresentanti delle amministrazioni comunali, provinciali e regionali del Piemonte. Parteciperà pure Livio Berruti, al quale abbiamo dedicato la piastrella della nostra Associazione, sul muro degli sportivi eccellenti predisposto nello stesso Museo.

Fatta questa premessa, dobbiamo unirici al coro degli inviti arrivati da molte parti affinché il Museo dello Sport non debba chiudere !

Riteniamo che la partecipazione di tutti gli Enti Sportivi e Culturali, affiancati dagli Enti Scolastici e del Lavoro, debbano doverosamente tenere nella dovuta considerazione il modo di garantire il mantenimento del Museo dello Sport in questa città che, non dimentichiamolo, è "rinata" grazie alle Olimpiadi del 2006 e riprenderà ancora più lustro nel 2015, quando Torino sarà la Capitale Europea dello Sport e non dovrà essere decurtata di un così importante esempio dell'attaccamento della nostra Città all'attività sportiva.

Gianfranco Rissone - Vice Presidente Regionale della F. I. Cronometristi

3 - RIUNIONE DEL C.D.

Verbale del C.D. del 13 febbraio 2014.

Assente giustificato Bianco L.

All'ordine del giorno l'assegnazione delle SIM aziendali Ficr. secondo il nuovo contratto stipulato dalla Federazione nel quale rientrano anche le assegnazioni dello scorso anno.

Tutti i sottosegnati nominativi dovranno tenere a portata di mano i telefoni con le SIM aziendali, in modo che i costi possano essere contenuti (vedi sotto) e non si debba ricorrere ai numeri privati.

- vecchie assegnazioni, i cui numeri sono già nella nostra rubrica

ARDUINO - BARTOLINI - BIANCO L. - CIVALLERO P. - GALESI - GRISOTTO - MAZZONE - MORIS - RISSONE - TOCCO A. - TORTAROLO - UGO G.

- nuove assegnazioni, i cui numeri ci devono ancora essere segnalati:

BATTAGLIA - BOTTA - CAVAGLIA' (+ 2 a disposizione per necessità temporanee a Pinerolo) - CULLA - DEL VECCHIO - DI SILVESTRO - FERRO A. - GANDIGLIO - GIVA - MOSCIATTI M. - ORSINI - PASSERO - PRELLI - RIZZONE - UGO A.

Il costo di tutte le SIM nuove è di € 5,00 cadauna per l'acquisto. Mentre il costo dell'utilizzo, comprese quelle "vecchie", è di € 12 + IVA 22% all'anno, pagato dalla Associazione e che dà diritto a 2.000 minuti al mese di traffico tra i numeri della rete aziendale (che verranno assegnati in tutta Italia).

Inoltre le tariffe EXTRA rete aziendale, a carico degli utenti, sono:

- scatto alla risposta: € 0,00
- verso numeri TIM 0,04 al minuto
- verso numeri rete fissa nazionali 0,02 al minuto
- verso numeri altro gestore mobile 0,04 al minuto
- per sms 0,036 al minuto
- per telefonate da e per estero valgono le tariffe dei vari gestori.

Non appena perverranno le nuove SIM verranno assegnate come sopra indicato.

Viene anche deciso di assegnare le chiavi della sede a:

CULLA - FERRO A. - TOCCO G.

Pertanto a tutt'oggi le chiavi sono in possesso di

ARDUINO - BARTOLINI - BIANCO L. - CIVALLERO P. - CULLA - FERRO A. - GALESI - GRISOTTO - MAZZONE - MORIS - RISSONE - TOCCO A. - TOCCO G. - TORTAROLO - UGO G.

Alle ore 22,45 viene chiusa la riunione.

Il Segretario
Patrizia Civallero

4 - VARIE

Lotteria - A conclusione dell'Assemblea, abbiamo provveduto all'estrazione dei premi per la lotteria dei "super 80". I fortunati vincitori sono:

Barbini (avvitatore elettrico) - Gandiglio (phon con piastra) - Ugo G. (set insalatiere) - Del Vecchio (telefono calendario) - Manassero (macchina per H2O gasata) - Bartolini (fonduta cioccolato) - Cavaglià (Robot da cucina) - Rizzone (bilancia per cucina) - Passero (ferro a vapore) - Civallero P. (sbattitore a frusta) - Culla (un tablet) - Tortarolo (un tablet).

Vorremmo vedere:

Giovanni a farsi i capelli !!! - Marita a gasarsi !!! - Matteo a stirare biancheria varia !!!

Federico a fare "9 settimane e mezza" con la cioccolato !!! - Giampiero a insalatarsi !!!

Patrizia a "sbattersi e a frustarsi !!! -e basta così !!!

Premi per "super 40" - Devono ritirare il "buono" per la BORSA PORTA ATTREZZI PER AUTO i colleghi: Barbini, Bartolomei, Bolognino, Chiaussa, Di Silvestro, Evsei, Gnani, Maestro D. - Orsini - Tuchila - Zampollo.

Inoltre i colleghi di Pinerolo: Allaix, Cavaglià, Clarari, Comotti, Frezza, Garavelli, Parandero.

La borsa sarà disponibile fra pochi giorni.

Auguri per compleanno

Hanno compiuto o compiranno gli anni:

nati nell'acquario:

RISSO GIOVANNI - COMOTTI CLAUDIO - SIMONETTI ISABELLA - MAGNO SIMONE
BONETTI MASSIMO - CIVALLERO MAURO - MAESTRO DOMENICO - TOCCO GREGORIO
CULLA STEFANO - MUSSO ROBERTO - BIANCO SERENA - UGO GIAMPIERO

Nati nei pesci:

COSTA GIUSEPPE - MAGNO FABIO - CHIAPPANO CARLOTTA - CAMOSSO PIER MARIO
BELLINGHERI ROMANO - CHIAUSSA CLAUDIA - PARANDERO PATRIZIA - GIVA PAOLA
UBINO GIUSEPPE - BOTTA PAOLO - RISSONE GIANFRANCO - CANONE MARTINA

nati nell'ariete:

BIANCO LUIGI - GARBOLINO DAVIDE - BAROLO PIERGIORGIO - FERRO SIMONA
LA MANCUSA CLAUDIO

Corso per nuovi allievi

Il giovedì 6 marzo alle ore 17 ed alle ore 21 si terranno due riunioni preparatorie per un corso destinato a nuovi allievi.

Chi conoscesse nuovi possibili allievi può segnalarlo a Gianfranco,

Nelle riunioni si spiegherà come funziona la nostra Associazione e la Federazione, quali sono i tipi di cronometraggio di base, l'uso dei cronometri manuali, quali sono le regole principali da rispettare.

Ovviamente segnalare solo ragazzi e ragazze in gamba !!!!

E per finire un altro degli articoli che Adriano Fogliasso ci ha fatto pervenire e che stanno avendo un notevole successo!

Grazie Adriano, anche per l'aiuto fornitoci per lo Stand al Museo dello Sport.

La macchina del tempo

Da "Commestibili" a "Store"

Giorni fa stavamo per entrare nella "Esselunga Store", in Corso Traiano; nel dopoguerra, i negozi inizialmente di alimentari, ingrandendosi, avevano cominciato a chiamarsi "Alleanza Cooperativa", "Cooperativa Famiglia" poi, "Supermercato," più avanti, "Ipermercato" e finalmente "Store", che vuole semplicemente dire magazzino, negozio, accantonamento di merci.

Dicevamo: stavamo per entrare in questo futuristico negozio di vendita quando, inavvertitamente abbiamo toccato il pulsante della macchina del tempo; ci siamo sentiti catapultati all'indietro di più di ottant'anni – nella seconda metà degli anni 20 del secolo scorso, in un paesino della bassa Valle d'Aosta, a Montjovet; la frazione "Borgo" dove abitavamo, era formata da poche case di pietra, nascoste fra le pieghe del fondovalle.

Al posto delle gigantesche insegne luminose, una semplice scritta sul muro: "Commestibili" o "Alimentari", indicava dove fare la spesa; gli acquisti erano giornalieri in quanto il frigorifero era ancora di là da venire e la ghiacciaia funzionava solo in città, dove, per le strade, vendevano il ghiaccio.

In cima alla salita, oltre al fornaio c'era un solo negozio: sul muro si leggeva "Commestibili": la tinta era di un rosa, sbiadito dalla pioggia e dal sole; la mano di un artista sconosciuto, l'aveva ingentilita con qualche svolazzo floreale.

Nessuna fotocellula a far scorrere i cristalli antiproiettile; la porta, raggiungibile dopo tre scalini in pietra, piuttosto alti, o forse eravamo noi ancora piccoli, la porta aprendosi, faceva oscillare la campanella montata sulla cima d'una molla.

Non t'accoglieva una musichetta soffusa ma un misto di profumi ed odori definibili "unti", ti assicuravano che oltre quella soglia, avresti trovato proprio di tutto.

Salumi e formaggi erano racchiusi nella "moscaiola" appesa al soffitto; conserva, tonno ed acciughe, venivano pescati dal fondo di grossi barattoli di latta, dal coperchio parzialmente tagliato, coperchio che, ogni volta era alzato ed abbassato aiutandosi con la punta della forchetta.

Ricordiamo le acciughe, tenute ferme con l'indice, sulla forchetta stretta fra pollice e medio; nell'altra mano, un foglio di carta oleata con il quale le acciughe passavano su di un piatto della bilancia, sull'altro, erano stati posati

quei cilindretti d'ottone che determinavano il peso; la mano con la forchetta, sospesa nell'aria, era pronta ad aggiungere o togliere qualche pescetto, per raggiungere il peso giusto.

Terminata la pesata, l'abile movimento sincrono di pollice e medio, richiudeva il cartoccio, sigillandolo sulla cima, con una piega al contrario.

Per lo zucchero e la pasta era usata una spessa carta di colore blu scuro, mentre per avvolgere la carne, la carta era, sempre spessa, ma di color giallo paglia.

Olio, vino, aceto, tutti i liquidi in genere, venivano misurati con dei boccali metallici, di diverse capacità.

Non esistevano Bancomat o Carta di Credito ma era abitudine acquistare, facendo "segnare sul libretto", per poi pagare quando si ritirava la paga, alla fine della quindicina, o quando era stato venduto il vitello.

Il "libretto", aveva l'angolo in alto a destra, ripiegato all'indietro e tutto consumato dallo sfregare del pollice del negoziante; questo strano registratore di cassa si apriva sempre alla pagina giusta e la padrona che ricordiamo, bionda, grassottella, con le guance rubizze ed un grembiule originariamente bianco, sul quale si puliva in continuazione le mani, la padrona "segnava", con un mozzicone di matita copiativa, presa da sopra l'orecchio ed umettata ogni volta, con la punta della lingua.

L'energia della macchina del tempo, si deve essere esaurita; ci ritroviamo, assordati dalle note di "Elio e le Storie Tese", alternate dall'offerta "...al banco dei formaggi, mozzarelle sottocosto..." e lo sfrecciare di una hostess spilungona, su scarpe a rotelle, ci riportano alla realtà, alla "Esselunga Store" di corso Traiano.

Adriano Fogliasso

e... per finire =





Donne



Quando il Signore fece la donna era il suo sesto giorno di lavoro, facendo straordinari.

Apparve un angelo e disse: "Perché impieghi tanto tempo nel fare questo?" ed il Signore rispose: "Hai visto il formulario delle specifiche che possiede?"

"Deve essere completamente lavabile ma non di plastica, ha 200 parti mobili e tutte sostituibili, funziona a caffè e resti di pranzo, ha un grembo nel quale stanno due bambini allo stesso tempo, possiede un bacio che può curare qualsiasi cosa, da un ginocchio sbucciato ad un cuore rotto, ha sei paia di mani"

L'Angelo era sorpreso da tutti i requisiti che la donna possedeva

"Sei paia di mani! Non è possibile!"

"Il problema non sono le mani, sono i tre paia d'occhi che le madri devono avere" rispose il Signore

"Tutto questo nel modello standard?" chiese l'Angelo ... Il Signore assentì con il capo "Sì, un paio di occhi servono affinché possa vedere attraverso una porta chiusa chiedendo ai figli cosa stanno facendo, nonostante lo sappia. Un altro paio sono nella parte posteriore della testa per vedere cose che ha bisogno di conoscere nonostante nessuno pensi che sia necessario. Il terzo paio sono nella parte anteriore della testa.

Questi cercano i figli smarriti e dice loro che li capisce e li ama comunque senza bisogno di dire una parola. L'Angelo cercò di fermare il Signore

"Questo è un carico di lavoro troppo grande per la donna!"

"Ascolta il resto delle specifiche!", protestò il Signore

"Si cura da sola quando è ammalata, può alimentare una famiglia con qualsiasi cosa e può far sì che un bambino di nove anni resti sotto la doccia"

L'Angelo si avvicinò e toccò la donna "Però l'hai fatta tanto morbida, Signore"

"Lei è morbida e dolce, disse il Signore, però allo stesso tempo l'ho fatta forte. Non hai alcuna idea di quanto possa essere resistente e di quanto possa sopportare"

"Potrà pensare?" chiese l'Angelo

Il Signore rispose:

"non solo sarò capace di pensare ma anche di ragionare e di negoziare"

L'Angelo notò qualcosa, si stirò e toccò la guancia della donna

"Oh, sembra che questo modello abbia una perdita. Glielo ho detto che stava cercando di metterci troppe cose!"

Questa non è una perdita, obiettò il Signore, questa è una lacrima!"

"E a cosa servono le lacrime?" chiese l'Angelo

Il Signore disse "Le lacrime sono la forma nella quale esprime la sua allegria, il suo dolore, il disincanto, la solarità, il suo orgoglio"

L'Angelo era impressionato. "Sei un genio Signore. Hai davvero pensato a tutto, visto che le donne sono veramente meravigliose!"

Ed aggiunse: "Le donne hanno una forza che meraviglia gli uomini. Crescono i figli, sopportano le difficoltà, portano carichi pesanti, tacciono quando vorrebbero gridare. Cantano quando vorrebbero piangere. Piangono quando sono felici e ridono quando sono nervose. Litigano per ciò in cui credono. Si sollevano contro le ingiustizie. Non accettano un NO come risposta quando credono che esista una soluzione migliore.

Se sono in ristrettezze comprano le scarpe nuove per figli e non per se stesse.

Accompagnano dal medico un amico spaventato. Amano incondizionatamente.

Trionfano. Hanno il cuore rotto quando muore un amico. Soffrono quando perdono un membro della famiglia ma riescono ad essere forti quando non c'è più nulla da cui trarre energia. Sanno che un abbraccio ed un bacio possono aggiustare un cuore rotto. Le donne sono fatte di tutte le misure, le forme ed i colori. Amministrano, volano, camminano o ti mandano e-mail per dirti quanto ti amano. Le donne fanno più che trasmettere luce, portano allegria e speranza, compassione ed ideali.

Le donne hanno infinite cose da dire e da dare.

Sì, il cuore delle donne è meraviglioso".

Invia questo messaggio alle donne, aumenterai l'autostima di un'altra donna, fai lo stesso inviandolo agli uomini, perchè sappiano riconoscere una vera donna quando bussava alla loro porta e non la lascino andare!!!